



PROVINCIA DI SONDRIO

INFORMAZIONI PROTOCOLLAZIONE

PROTOCOLLO N. 27201/2021 DEL 22/10/2021

CLASSIFICAZIONE 09.04.01 - 2021/36

OGGETTO: VALFURVA. AVVISO DI DEPOSITO E MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO DI PIANO UNITAMENTE AL RAPPORTO AMBIENTALE E ALLA SINTESI NON TECNICA - VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) RIGUARDANTE LA SOSTITUZIONE DELL'IMPIANTO DI RISALITA ESISTENTE DENOMINATO LA FONTE-LE PRIORE TRASMISSIONE PARERE VALUTAZIONE INCIDENZA.

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

Allegati:

- LETTERA.pdf.p7m
1D2532CE063D14CAF16C5F49A5C7EF1C155D311E97EA62F322B8240BD62609313E27BC06E4CFBC6
171539AAC265CE11680447EA5EAB460CFBF35C9AB6BEFF193
- PARERE_36_Var_Puntuale_PGT_Valfurva.pdf.p7m
07DDB68EDD2B7A81ECEA37E238B6E1E93AA3534E2F09B9A5485469D960C74387845D2073541CF35
A7583F665A432320162A7D56A06D9C935C089949C50916F82
- ERSAF_ERSAFAOO_2021_4149.pdf.p7m
47381BCB4713188A905C3D44B2C6F50523687F5F7504E514FD2154751FFE2A0B2810D9567C77DF49
31AA858561329EAC3F758F663D2BBA516BDDF8049B8027D9

**CINQUINI PIERAMOS -
SETTORE AGRICOLTURA**



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA
Servizio produzioni vegetali, infrastrutture e foreste

class. 09.04.01.- 2021/36

Comune di Valfurva
Autorità Proponente, Procedente e
Competente individuate nella procedura di
VAS
valfurva@pec.cmav.so.it

e, p.c. Regione Lombardia
D.G. Ambiente e Clima
Struttura Natura e Biodiversità
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Servizio Pianificazione Territoriale
SEDE

Pratica N 2021/37

Per le trasmissioni in interoperabilità il numero di protocollo e la data sono contenuti nel file "signature.xml" oltre che nell'oggetto della PEC

Oggetto VALFURVA. AVVISO DI DEPOSITO E MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO DI PIANO UNITAMENTE AL RAPPORTO AMBIENTALE E ALLA SINTESI NON TECNICA - VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) RIGUARDANTE LA SOSTITUZIONE DELL'IMPIANTO DI RISALITA ESISTENTE DENOMINATO LA FONTE-LE PRIORE
Trasmissione parere Valutazione incidenza.

Si trasmette in allegato il parere n. 36 del 22/10/2021 inerente la Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, sui Siti Rete Natura 2000 ZPS "IT 2040044 Parco Nazionale dello Stelvio" ZSC "IT2040013 Val Zebrù – Gran Zebrù – Monte Confinale" ZSC IT2040014 Valle e Ghiacciaio dei Forni – Val Cedec – Gran Zebrù – Cevedale, relativa alla variante in oggetto, con allegato quale parte integrante il parere dell'ente gestore.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE REGGENTE
Pieramos Cinquini

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Responsabile: Fulvio Di Capita 0342 531398

Istruttore: M. Gabriella Bianchi 0342 531345 mariagabriella.bianchi@provinciasondrio.gov.it

foglio n. 1 di 1



PROVINCIA DI SONDRIO

PARERE N. 36

DEL 22/10/2021

Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

<i>Oggetto</i>	Valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI VALFURVA RIGUARDANTE LA SOSTITUZIONE DELL'IMPIANTO DI RISALITA ESISTENTE DENOMINATO "LA FONTE-LE PRIORE"
<i>Proponente</i>	Comune di Valfurva
<i>Siti N2000</i>	ZPS "IT 2040044 Parco Nazionale dello Stelvio" ZSC "IT2040013 Val Zebrù – Gran Zebrù – Monte Confinale" ZSC IT2040014 Valle e Ghiacciaio dei Forni – Val Cedec – Gran Zebrù – Cevedale

IL DIRIGENTE

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 147/2009/CE del Consiglio del 30 novembre 2009 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, e della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 30 novembre 1983, n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i. e in particolare l'art. 25 bis che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000;

VISTA la D.G.R. 30 luglio 2008 n. 8/7884 "Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del D.M. 17 ottobre 2007, n.184 – Integrazione alla D.G.R. n. 6648/2008";

VISTA la D.G.R. 8 aprile 2009 n. 8/9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla D.G.R. n. 7884/2008";

VISTA la D.G.R. 30 dicembre 2009 n. 10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";

VISTO il D.M. 14/06/2017 Designazione di 8 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357";

VISTA la D.G.R. 30 novembre 2016 n. 10/5928 "Adozione delle misure di conservazione relative ai 9 siti Rete Natura 2000 compresi nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio e trasmissione delle stesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.";

VISTO il Piano del Parco Nazionale dello Stelvio;

VISTA la D.G.R. 29 marzo 2021 n. 11/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

CONSIDERATO che nel territorio comunale di Valfurva ricadono i siti della Rete Natura 2000: ZPS "IT 2040044 Parco Nazionale dello Stelvio" ZSC "IT2040013 Val Zebrù – Gran Zebrù – Monte Confinale" ZSC IT2040014 Valle e Ghiacciaio dei Forni – Val Cedec – Gran Zebrù – Cevedale ;

VISTO che in data 25/08/21 prot. 22034 è pervenuto a questo Ente l'AVVISO DI DEPOSITO E MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO DI PIANO UNITAMENTE AL RAPPORTO AMBIENTALE E ALLA SINTESI NON TECNICA - VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) RIGUARDANTE LA SOSTITUZIONE DELL'IMPIANTO DI RISALITA ESISTENTE DENOMINATO "LA FONTE-LE PRIORE";

VISTA la documentazione di variante redatta dallo Studio Associato Maspes e VoxNaturae di Federica Gironi;

RILEVATO che la variante in oggetto riguarda l'ampliamento del dominio sciabile del Comune di Valfurva per permettere la realizzazione di un impianto di risalita tra la località La Fonte (1736 m s.l.m.) e le località Le Piore - Plaghera (2100-2250 m s.l.m.), in sostituzione di una seggiovia e due skilift esistenti, che verranno smantellati. La variante prevede quattro tracciati alternativi tra i quali verrà scelto quello a minor impatto;

VISTO lo Studio d'incidenza redatto da VoxNaturae di Federica Gironi che non presenta omissioni significative in rapporto alla tipologia di piano, e che le conclusioni sono ragionevolmente e oggettivamente accettabili;

PRESO ATTO del parere favorevole dell'Ente gestore dei Siti Natura 2000 (Parco Nazionale dello Stelvio) pervenuto in data 20/10/2021 prot. 27001 e allegato al presente parere;

VISTA la relazione istruttoria di Valutazione appropriata redatta dal Servizio provinciale Produzioni vegetali, nella quale si evidenzia che lo Studio di Incidenza, al punto 5.1 afferma:

Spetterà alle successive fasi di progettazione e Valutazione d'Impatto ambientale entrare nel merito dello specifico tracciato e addentrarsi nelle valutazioni degli impatti previsti, oltre che degli aspetti giuridici inerenti la previsione (nuovo impianto o manutenzione di impianto esistente).
La Deliberazione di Giunta Regionale n. 8/9275 del 8 aprile 2009 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del d.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla d.g.r. n. 7884/2008" e s.m.i., individua come divieto al punto m): *la realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d'incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento, nonché di quelli previsti negli strumenti adottati preliminarmente e comprensivi di valutazione d'incidenza; sono fatti salvi gli impianti per i quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione, mediante deposito del progetto esecutivo comprensivo di valutazione d'incidenza, nonché interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del demanio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS;*

da cui deriva che se il progetto dell'impianto previsto dalla presente variante venisse definito come progetto di un nuovo impianto risulterebbe in contrasto con le misure di conservazione;

CONSIDERATO che, nelle more della definizione dell'impianto come nuovo o come sostituzione dell'esistente, nella relazione istruttoria sono stati presi in esame gli elementi sotto riportati che, in attuazione alla variante, andrebbero ad aggravare lo stato di fatto e che pertanto potrebbero incidere sull'integrità della Rete Natura 2000:

- gli interventi di disboscamento atti a permettere la realizzazione del nuovo impianto che non potrà incidere sull'area di quello esistente gravata dalla presenza di diversi sottoservizi;
- l'incremento di sciatori conseguente alla maggior efficienza dell'impianto (valutabile solo in sede di progettazione).
- la realizzazione di piloni e stazione di arrivo in nuovi ambiti;
- l'incremento del dominio sciabile in terreni agricoli;

RILEVATO che:

- nell'area interessata dalla variante sono presenti habitat di interesse comunitario e habitat di specie;
- nel territorio interessato dall'intervento sono presenti specie inserite nell'Allegato II della Direttiva 92/43 e nell'Allegato I della Direttiva 79/409;

VERIFICATO che dai dati a disposizione della Provincia si può ritenere che le previsioni della variante in oggetto non avranno effetti significativi sull'integrità dei Siti Natura 2000 presenti nel territorio comunale, a patto che venga rispettato quanto previsto nel dispositivo del presente parere;

RIPORTATE le conclusioni dell'istruttoria di Valutazione appropriata:

"Visto anche il parere dell'ente gestore sopra richiamato, si esprime parere di valutazione di incidenza positiva sui siti ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio", ZPS "IT 2040044 Parco Nazionale dello Stelvio" ZSC IT2040013 "Val Zebrù – Gran Zebrù – Monte Confinale" ZSC IT2040014 "Valle e Ghiacciaio dei Forni – Val Cedec – Gran Zebrù – Cevedale", condizionato al fatto che in sede di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto dell'impianto in oggetto della presente variante venga classificato a livello giuridico come sostituzione e ammodernamento dell'impianto esistente e non come realizzazione di un nuovo impianto in quanto in tal caso risulterebbe in contrasto con le misure di conservazione vigenti a livello regionale per le ZPS, approvate con DGR 9275/2009, purché vengano recepite le indicazioni della presente istruttoria, di seguito sintetizzate.

1. Al punto 4.6.5.3. - Tutela dell'avifauna delle NT del Piano delle Regole: aggiungere l'obbligo di segnalare con adeguate misure i cavi sospesi degli impianti di risalita (vedi progetto Life Gestire 2020 - AZIONE A.12 Interventi per la messa in sicurezza di cavi sospesi e linee elettriche in ambiente montano).
2. Prevedere che il totale smantellamento della seggiovia esistente e dei due skilift Gavia 1 e Gavia 2 debba essere realizzato prima della messa in funzione del nuovo impianto, lasciando a naturale successione di ricolonizzazione forestale verso gli habitat 9410-9420 il tracciato dismesso, a vantaggio degli ambienti ecotonali.
3. Prevedere che la realizzazione del nuovo impianto non sia seguita dalla realizzazione di nuove piste da sci servite dallo stesso.
4. Il progetto esecutivo del nuovo impianto, che dovrà essere comprensivo dello smantellamento della seggiovia esistente e dei due skilift Gavia 1 e Gavia 2 e delle misure da adottare per evitare impatti dell'avifauna contro i cavi (es. (boe, spirali, bid-flight diverters), dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza e lo Studio di incidenza dovrà essere supportato da indagini di campo sulla componente faunistica e floristica che potrebbe subire perturbazioni. Dovrà inoltre prevedere misure di mitigazione come esemplificato nella tabella 8.2 (pagg. 146-147) dello Studio di Incidenza della presente Variante.

5. *Prevedere in accordo con l'ente gestore della ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio", in fase di esercizio a carico dei concessionari del nuovo impianto:*
 - *interventi atti a mantenere l'habitat di torbiera 7140 in località Plaghera*
 - *monitoraggi degli habitat erbosi e arbustivi e della relativa componente floristica*
 - *monitoraggi per verificare l'impatto con i cavi sospesi di specie faunistiche a rischio*
6. *Andrà rispettato quanto previsto nel Parere del Parco dello Stelvio, di seguito riportato:*
Nell'eventualità della futura predisposizione degli atti progettuali per la realizzazione dell'intervento oggetto della variante al PGT, considerate le specifiche competenze del Parco, si dovranno attentamente considerare i seguenti profili di interesse:
 - *analisi dei fattori di pressione, impatti diretti ed indiretti (es. cantierizzazione, interferenze con habitat, perturbazioni ecc.);*
 - *perdita habitat, analisi connessione ecologica, verifica effetti cumulativi;*
 - *definizione complessiva del progetto (entità delle strutture, aspetti dimensionali, tipologie ed entità impianto);*
 - *verifica su mitigazioni e compensazioni proposte (rimozione/smantellamento impianto esistente, azioni di ripristino/miglioramento ambientale/rinaturalizzazione, monitoraggi ambientali);*

ESPRIME

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., **parere di Valutazione di Incidenza positiva**, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa, sull'integrità dei Siti Natura 2000 "ZPS "IT 2040044 Parco Nazionale dello Stelvio" ZSC "IT2040013 Val Zebrù – Gran Zebrù – Monte Confinale" ZSC IT2040014 Valle e Ghiacciaio dei Forni – Val Cedec – Gran Zebrù – Cevedale ", riguardo alla "VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI VALFURVA RIGUARDANTE LA SOSTITUZIONE DELL'IMPIANTO DI RISALITA ESISTENTE DENOMINATO "LA FONTE-LE PRIORE", **condizionato al fatto che in sede di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto dell'impianto in oggetto della presente variante venga classificato a livello giuridico come sostituzione e ammodernamento dell'impianto esistente e non come realizzazione di un nuovo impianto in quanto in tal caso risulterebbe in contrasto con le misure di conservazione vigenti a livello regionale per le ZPS, approvate con DGR 9275/2009, e purché venga rispettato quanto di seguito disposto;**

e DISPONE

1) il recepimento delle seguenti misure di mitigazione:

- al punto 4.6.5.3. - Tutela dell'avifauna delle NT del Piano delle Regole aggiungere l'obbligo di segnalare con adeguate misure i cavi sospesi degli impianti di risalita (vedi progetto Life Gestire 2020 - AZIONE A.12 Interventi per la messa in sicurezza di cavi sospesi e linee elettriche in ambiente montano);
- prevedere che il totale smantellamento della seggiovia esistente e dei due skilift Gavia 1 e Gavia 2 debba essere realizzato prima della messa in funzione del nuovo impianto, lasciando a naturale successione di ricolonizzazione forestale verso gli habitat 9410-9420 il tracciato dismesso, a vantaggio degli ambienti ecotonali;
- prevedere che la realizzazione del nuovo impianto non sia seguita dalla realizzazione di nuove piste da sci servite dallo stesso;
- il progetto esecutivo del nuovo impianto, che dovrà essere comprensivo dello smantellamento della seggiovia esistente e dei due skilift Gavia 1 e Gavia 2 e delle misure da adottare per evitare impatti dell'avifauna contro i cavi (es. boe, spirali, bid-flight diverters), dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza e lo Studio di incidenza dovrà essere supportato da indagini di campo sulla componente faunistica e floristica che potrebbe subire perturbazioni. Dovrà inoltre prevedere misure di mitigazione come

esemplificato nella tabella 8.2 (pagg. 146-147) dello Studio di Incidenza della presente Variante;

- prevedere, in accordo con l'ente gestore della ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio", in fase di esercizio a carico dei concessionari del nuovo impianto:
 - interventi atti a mantenere l'habitat di torbiera 7140 in località Plaghera
 - monitoraggi degli habitat erbosi e arbustivi e della relativa componente floristica
 - monitoraggi per verificare l'impatto con i cavi sospesi di specie faunistiche a rischio;

2) che andrà rispettato quanto previsto nell'allegato parere del Parco Nazionale dello Stelvio e in particolare:

Nell'eventualità della futura predisposizione degli atti progettuali per la realizzazione dell'intervento oggetto della variante al PGT, considerate le specifiche competenze del Parco, si dovranno attentamente considerare i seguenti profili di interesse:

- *analisi dei fattori di pressione, impatti diretti ed indiretti (es. cantierizzazione, interferenze con habitat, perturbazioni ecc.);*
- *perdita habitat, analisi connessione ecologica, verifica effetti cumulativi;*
- *definizione complessiva del progetto (entità delle strutture, aspetti dimensionali, tipologie ed entità impianto);*
- *verifica su mitigazioni e compensazioni proposte (rimozione/smantellamento impianto esistente, azioni di ripristino/miglioramento ambientale/rinaturalizzazione, monitoraggi ambientali);*

3) che il presente parere verrà verificato ed eventualmente aggiornato in sede di parere motivato finale di valutazione ambientale strategica (VAS);

4) la trasmissione del presente parere al Comune di Valfurva, alle autorità Procedente e Competente individuate nella procedura di VAS, al Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Sondrio e alla Regione Lombardia DG Ambiente e Clima.

IL DIRIGENTE REGGENTE

Pieramos Cinquini

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Istruttore: M. Gabriella Bianchi 0342 531345 mariagabriella.bianchi@provinciasondrio.gov.it



Parco Nazionale dello Stelvio
Il Direttore

Spett.le

Amministrazione Provinciale di Sondrio
Email: protocollo@cert.provincia.so.it

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/42/CEE e dell'art. 357/97 e s.m.i.: **VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) RIGUARDANTE LA SOSTITUZIONE DELL'IMPIANTO DI RISALITA ESISTENTE DENOMINATO "LA FONTE – LE PRIORE"**. Richiesta parere di competenza. Pratica 263-2021;

Con riferimento all'oggetto ed alla richiesta di parere pervenuta dalla Provincia di Sondrio in data 08.09.2021 (prot. n. 9502);

Verificati i contenuti della documentazione disponibile, con particolare riferimento al Rapporto ambientale, Studio di Incidenza e Sintesi non tecnica, si esprime per quanto di competenza, il seguente parere:

Premessa:

Il territorio comunale di Valfurva è quasi interamente ricompreso nel perimetro del Parco Nazionale dello Stelvio e della omonima ZPS "IT2040044". Con il Decreto 2 dicembre 2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di istituzione della Riserva naturale statale "*Tresero – Dosso del Vallon*", il Parco è stato individuato quale Ente gestore. Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 14.06.2017, relativo alle designazioni delle "zone speciali di conservazione" (ZSC) nel territorio alpino della Regione Lombardia, ha affidato ad Ersaf la gestione delle ZSC, che nel territorio di Valfurva, riguarda le ZSC "IT2040013 Val Zebrù – Gran Zebrù – Monte Confinale" e "IT2040014 Valle e Ghiacciaio dei Forni – Val Cedec – Gran Zebrù – Cevedale";

Nell'ambito della specifica competenza sulla Valutazione di incidenza, le misure specifiche sono ricomprese nella deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. X/5928 del 30.11.2016, "Adozione delle misure di conservazione relative ai 9 siti Rete Natura 2000 compresi nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio...", oltre alla deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. 4488 del 29.03.2021 "*Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano*", che modifica e sostituisce i precedenti contenuti/modalità di applicazione della valutazione di incidenza.

Parco Nazionale dello Stelvio – Lombardia
Via De Simoni 42 - 23032 Bormio SO - telefono +39 0342 900811 - fax +39 0342 900898 - info@stelviopark.it

ERSAF- Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste
Via Pola 12 -20124 Milano –telefono +39 02 67404.1 – fax +39 02 67404.299
www.ersaf.lombardia.it –info@ersaf.lombardia.it
C.F. e P.IVA 03609320969

Contenuti, previsioni e obiettivi:

Nell'ambito della pianificazione comunale (PGT) è inserita la nuova previsione, finalizzata ad introdurre una modifica al dominio sciabile nell'area denominata "La Fonte – Le Priore", attraverso la necessità di definire la variante puntuale mediante la sostituzione dell'impianto esistente "a fine vita". In tal senso, le proposte in campo hanno consentito di analizzare gli scenari e valutare le ipotesi alternative, denominate "A", "B", "C" e "D", fermo restando la necessità di considerare l'inquadramento territoriale/quadro dei vincoli, il contesto ambientale, gli aspetti paesaggistici, le sensibilità e i profili di criticità per la conservazione di habitat e specie.

Dall'analisi dei contenuti dello Studio di Incidenza, si ritengono condivisibili, in particolare, le indicazioni in ordine alla "significatività dell'incidenza su Rete Natura 2000", all'"effetto cumulativo", alle "misure di mitigazione e compensazione" ed alle "conclusioni", evidenziando che la variante proposta risulta coerente con obiettivi ed indirizzi strategici del PGT;

Tutto ciò premesso,

in considerazione delle attuali previsioni/ipotesi alternative denominate "A", "B", "C" e "D", sulla base della documentazione prodotta, in attesa della definitiva scelta da adottare e di una puntuale, completa ed adeguata documentazione progettuale, si esprime, per gli aspetti di competenza, **parere favorevole**, in ordine alla **valutazione di incidenza**, specificatamente richiesta dall'iter procedurale di VAS ai sensi dell'art. 25bis "Rete Natura 2000" della l.r. 86/83.

Lo scrivente Parco si riserva di verificare e approfondire i contenuti a seguito dei futuri passaggi a completamento della procedura in corso, anche attraverso osservazioni puntuali e indicazioni specifiche.

Nell'eventualità della futura predisposizione degli atti progettuali per la realizzazione dell'intervento oggetto della variante al PGT, considerate le specifiche competenze del Parco, si dovranno attentamente considerare i seguenti profili di interesse:

- analisi dei fattori di pressione, impatti diretti ed indiretti (es. cantierizzazione, interferenze con habitat, perturbazioni ecc.);
- perdita habitat, analisi connessione ecologica, verifica effetti cumulativi;
- definizione complessiva del progetto (entità delle strutture, aspetti dimensionali, tipologie ed entità impianto);
- verifica su mitigazioni e compensazioni proposte (rimozione/smantellamento impianto esistente, azioni di ripristino/miglioramento ambientale/rinaturalizzazione, monitoraggio ambientali);

Il Parco resta a disposizione per futuri approfondimenti / valutazioni preliminari nell'eventualità di futuri avanzamenti della definizione dei progetti.

ALESSANDRO NARDO